

I protagonisti del film di Andrea Sbarretti "La sella del vento"

Quattro bambini alla conquista di Cannes

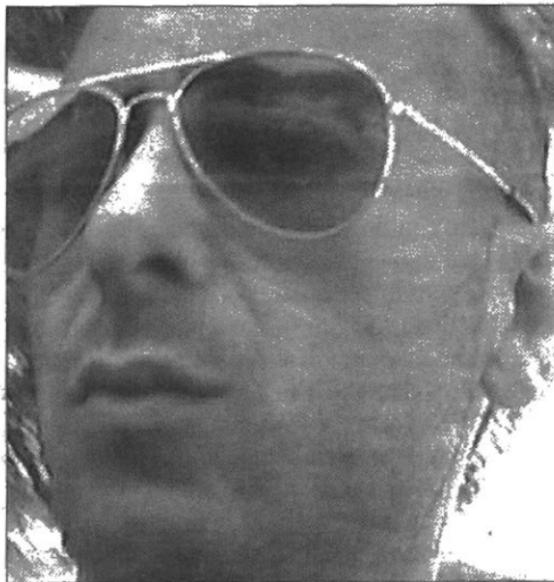
TERNI - Quattro bambini di 12 anni, cercheranno di emozionare il festival di cinema, qualitativamente più importante del mondo. Sono loro i protagonisti del film *La sella del vento* girato a Terni. Alessandro Sensi di Perugia, Greta Gernini di Terni, Lorenzo Sini di Narni e Federico Inganni che vive a Roma ma che ha rapporti di lavoro stretti con Terni. E sì, perché questi bambini, malgrado la loro tenera età hanno già all'attivo numerosi film e spettacoli teatrali.

Sono stati scelti dal regista, tra circa 300 altri loro coetanei. È una nuova Umbria che si affaccia in questo 2010, una Umbria che si scrolla di dosso l'immagine di regione tranquilla e paciosa e che tenta l'assalto al cinema d'élite, quello che fa rabbrivire per l'enorme introito che porta. Questa enorme rivoluzione culturale è un progetto ambizioso, una sfida

ma anche una provocazione. Si può fare un film d'autore con soli 3000 euro? Questo è stato il costo del film realizzato a Terni da un gruppo di appassionati di cinema. Non un filmetto qualsiasi, un horror amatoriale, un comico, una commediola, ma un vero e

**Lungometraggio
d'autore
realizzato
con soli
tremila euro**

proprio film d'autore della durata di ben 107 minuti. L'idea del cinema a basso costo, frulla da sempre nella mente del geniale regista del film: "Non servono sparatorie, ritmo esagerato. Serve la verità, la naturalezza. Ed ecco compiersi il film. A volte penso che fare un film sia facilissimo. Basta raccontare la vita quotidiana. Vita. Nient'altro che vita, come la viviamo tutti i giorni. La gente ha sete di idee - spiega il regista Andrea Sbarretti - di emozioni. Non catastrofi, astronavi, incidenti tra autotreni che saltano, non alieni o roba del genere. Ma uomini. Semplicemente



uomini che vivono la loro vita di merda". E ne *La sella del vento* le emozioni non mancano. Si ride e si piange, ci si commuove, ci si disperano. È un film bellissimo che sembra realizzato da qualche grande major americana. E invece è stato fatto con 3000

Il regista ternano

Andrea Sbarretti è molto accurato nelle sue realizzazioni. Ora tenta il grande salto

euro. Alla faccia dei miliardi che si spendono per film anonimi che vediamo nelle nostre sale. *La sella del vento* garantisce quasi due ore di divertimento, di riflessioni e di buoni sentimenti. E lo fa attraverso belle immagini, curate, con una sapiente regia, delle scenografie ben studiate, costumi e fotografia eccellenti. Un film a basso, bassissimo costo - continua Sbarretti - è più facilmente commercializzabile, poiché attraverso gli incassi, riesce facilmente a ricoprire le spese e di conseguenza ad avere degli utili. Proprio per questo, il progetto *Sella del vento*, potrebbe risultare una grande operazione economica per chi ne acquisterà i diritti. Il regista e sceneggiatore del film è Andrea Sbarretti, ancora sconosciuto a livello nazionale, ma da chi ha avuto modo di vedere le sue opere, viene considerato uno dei registi tecnicamente più dotati in Italia. Il suo stile raffinato è basato su una regia curatissima in ogni dettaglio e sulla ricerca prospettica delle immagini.